

**CONSULTA PERMANENTE CITTADINA
DEL COMUNE DI ROMA
PER I PROBLEMI PENITENZIARI
Viale Manzoni – Roma**

Consulta penitenziaria del Comune di Roma,
Conferenza Nazionale Volontariato Giustizia, SEAC, Ristretti Orizzonti, ARCI Nazionale, CNCA,
Gruppo Abele, , UISP , Forum Droghe, Consorzio OPEN, Fondazione Villa Maraini, LILA, Forum
nazionale per la tutela della salute dei detenuti e degli internati, Legacoopsociali nazionale,

**PROMUOVONO UN SIT - IN DAVANTI AL PARLAMENTO
PER IL GIORNO 24 SETTEMBRE DALLE ORE 09.00 ALLE ORE 14,00
PIAZZA MONTECITORIO (OBELISCO)**

E

**SCIOPERI PROGRAMMATI IN TUTTE LE CARCERI PER SOLLECITARE
PROVVEDIMENTI CHE RISTABILISANO LA LEGALITA' NEL SISTEMA
PENITENZIARIO**

**ALLE ORE 15,30 ASEMBLEA DEL VOLONTARIATO E CONFERENZA STAMPA
PRESSO LA PROVINCIA DI ROMA
(Palazzo Valentini – via IV Novembre)**

Appelli del volontariato e della società civile, mobilitazioni della polizia penitenziaria, scioperi della fame dei detenuti non sono in alcun modo riusciti a sollecitare nessun provvedimento realmente utile a far fronte al sovraffollamento, né da parte del Governo né del Ministro della Giustizia.

Restano aperte tutte le problematiche di un sistema, quello dell'esecuzione della pena, ormai imploso, e oggi sono gravissimi i problemi che vivono le persone detenute ma anche gli operatori e i lavoratori del carcere.

La tensione nelle carceri sale vertiginosamente e vi si respira una disperazione diffusa.

Se non si trovano rapidamente delle soluzioni le carceri rischiano, nonostante le civilissime proteste dei detenuti, di diventare una polveriera come lo furono, per chi ha memoria, quelle di prima della riforma del 1975.

Occorre intervenire immediatamente.

Questo fallimento, perché di fallimento si tratta, è da attribuire a tutta la classe dirigente che non è riuscita a trovare risposte in sede legislativa alle richieste che da più parti sono state espressamente fatte per adeguare il sistema penale agli standard europei.

Il problema oggi più che ieri si ripropone con forza perché il sovraffollamento, i tanti suicidi, la incompatibilità con il carcere di alcune tipologie di detenuti, soprattutto quelli affetti da patologie psicofisiche e i tossicodipendenti, i tagli alla spesa sul programma dell'Amministrazione Penitenziaria di 18.592.537 euro di cui 7.402.666 alle spese di mantenimento assistenza e rieducazione dei detenuti, il "Piano straordinario per l'edilizia penitenziaria" costosissimo e inutile, se solo si pensa che ci sono carceri nuove e inutilizzate per mancanza di personale, il decreto Alfano su "Disposizioni relative all'esecuzione presso il domicilio delle pene detentive non superiori ad un anno", che mirava ad alleggerire il sovraffollamento ed è stato del tutto svuotato in nome di una "certezza della galera" che crea solo insicurezza, la gestione poco trasparente dei fondi della Cassa Ammende, i tagli ai trasferimenti sulla spesa sociale degli enti locali che rendono impossibili il

ADESIONI

Alessandro Margara - Presidente Fondazione Michelucci
Aldo Morrone - presidente IISMAS
Rossana Dettori – segretario nazionale CGIL FP
Sen. Francesco Ferrante
Cecilia D’Elia – assessore Cultura Provincia di Roma
Luigi Manconi – A Buon Diritto
Sandro Favi - Resp. Nazionale carcere –P.D.
Angelo Bonelli – Segretario nazionale Federazione Verdi

GARANTI REGIONALI

Angiolo Marroni - Lazio
Italo Danoni – Marche

GARANTI PROVINCIALI

Giorgio Bertazzini – Milano
Paolo Muzzi –Lodi

GARANTI DETENUTI COMUNALI

Coordinamento Garanti Territoriali,
Desi Bruno - Bologna,
Mariapia Brunato - Torino,
Livio Ferrari - Rovigo,
Franco Corleone - Firenze,
suor Maddalena Fois - Sassari
Mario Fappani – Brescia
Andrea Callaioli – Pisa
Marco Solimano – Livorno

ASSOCIAZIONI

Segreteria Nazionale CGIL_FP
Legautonomie
Nessuno Tocchi Caino,
Antigone,
Il detenuto Ignoto,
Radio Carcere
Redazione Carta
Ora D’Aria,
Terre des hommes Italia
Circolo Libellula - Arci Trans,
I.I.S.M.A.S,
Il Granello di Senape,
VIC-Caritas
Circolo Cultura Omosessuale Mario Mieli,
Non Solo Chiacchiere,
A Roma Insieme,
Biblioteca Papillon Rebibbia,
NO.DI,
Donne Brasiliane,

UISP Roma,
ASPIC,
Punto e a Capo,
Arte Studio,
LILA Roma,
CIDS
Con...tatto – Forlì
S.O.S. Sanità
Centro Minori Don Bosco
SEAC Coordinamento regione Lazio
SEAC coordinamento regione Lombardia
Oltre le sbarre
Cooperazione e confronto

COOPERATIVE SOCIALI

Legacoopsociali Lazio,
Cecilia,
29 Giugno,
P.I.D.,
Ape,
Parsec,
Magliana 80,
Villa Maraini,
Il Cammino,
L'Araba Fenice,
Arca di Noè,
VO.LA.RE
Artemisia
Infonet
Radici
Comunità La Collina

FORUM

Salute Piemonte,
Salute Lazio,
salute Toscana,
salute Campania

reinserimento sociale e lavorativo delle persone che escono dal carcere, stanno rendendo il nostro sistema carcerario simile a quello di paesi dittatoriali e sottosviluppati.

Per tutto ciò tantissime realtà del volontariato e della cooperazione sociale hanno deciso una serie di iniziative all'esterno e all'interno degli istituti penitenziari, compresi scioperi bianchi, che hanno l'obiettivo di manifestare l'urgenza di riconsiderare tutte le possibili soluzioni in grado di fare del carcere una realtà democratica, in cui il tempo della pena possa assumere una reale funzione di risarcimento e di reinserimento autentico, senza privare la persona dei diritti di cittadinanza.

Che cosa chiediamo?

Chiediamo a tutte le forze politiche di riconsiderare la necessità di avviare l'iter parlamentare per apportare soluzioni al sovraffollamento rapide e condivise con chi in carcere lavora o opera a titolo di volontariato, e soprattutto chiediamo che le Commissioni Giustizia di Camera e Senato si adoperino perché lo scarto tra la realtà carceraria e le leggi che hanno riempito a dismisura le strutture detentive esistenti sia colmato con la riforma di alcune norme, che consenta di risolvere strutturalmente i problemi del sovraffollamento attraverso la scarcerazione e l'inserimento in circuiti alternativi di:

detenuti in attesa di giudizio, tossicodipendenti, migranti, malati di AIDS, madri con figli fino a tre anni, malati psichiatrici, persone detenute affette da gravi patologie

Con questo SIT- IN intendiamo inoltre:

- evidenziare i problemi di reinserimento dovuti ai troppi tagli alla spesa sociale, che stanno costringendo molte realtà della cooperazione e del volontariato a chiudere le proprie attività, vanificando di fatto i principi e i benefici previsti dalla Legge Gozzini;
- chiedere con forza che interventi appropriati ed immediati vengano messi in atto al fine di restituire dignità e serenità alle migliaia di persone private della propria libertà;
- chiedere la definitiva chiusura degli OPG e la piena applicazione in tutte le regioni della riforma della medicina penitenziaria
- sostenere la protesta civile e silenziosa che da mesi viene portata avanti dalle persone recluse negli istituti di pena.

Per i promotori

Lillo Di Mauro

Presidente Consulta Permanente Cittadina del Comune di Roma per i problemi penitenziari

tel/fax 06 71072092 - 3334881097